

Auguri di Buon Natale e felice 2015



# MONTESE

0 2 1 2 1

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - NATALE 2014 - ANNO XX - N. 72



## Summit sicurezza

È probabilmente la prima volta che a Montese si svolge il Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza. La mattina dell'11 novembre, nella Sala Mons. Dallari, c'erano le massime autorità provinciali in fatto di sicurezza: il Prefetto di Modena, Michele Di Bari, il Questore, i comandanti provinciali dei Carabinieri, Guardia di finanza, Corpo forestale, e i sindaci di Montese e di Pavullo, rispettivamente Luciano Mazza e Romano Canovi. Ciò è avvenuto a seguito dei numerosi furti consumati in abitazioni e esercizi pubblici del territorio. *SERVIZIO A PAGINA 3*

**Turismo, arriva il  
Distretto  
della Montagna**

*SERVIZIO A PAGINA 4*

**Ex carabinieri  
si ritrovano  
dopo 56 anni**

*SERVIZIO A PAGINA 5*



**Nella brasiliana  
Santa Rosa c'è il  
quartiere Montese**

*SERVIZIO A PAGINA 8*



**Personaggi:  
Carlo Credi  
l'ultimo dei calzolari**

*SERVIZIO A PAGINA 6*

**L'Oratorio del Monte di  
Castelluccio  
è stato riaperto al culto** *PAG. 7*

**Pendolare da Latina a  
Montese per frequentare  
un corso** *PAG. 11*

**Londra, medaglie per il  
Parmigiano Reggiano  
di Montagna** *PAG. 10*

### Sommario

**Lettere** *PAG. 2*

**Un libro sulla prima  
guerra mondiale** *PAG. 5*

**Emigranti alla scoperta  
delle radici** *PAG. 7*

**Rinnovato il parchetto  
di Castelluccio** *PAG. 8*

**Iola, 'Una pietra per il  
museo' e la medaglia di  
un brasiliano** *PAG. 9*

**Festa degli imprenditori  
e la fibra ottica**

procede *PAG. 11*

**Nuovi sacerdoti nel  
Vicariato** *PAG. 12*

**Coppie longeve** *PAG. 13*

**Leoni Day e tre nuove  
centenarie** *PAG. 14*

**Il Mulo degli Alpini;  
ed elezioni** *PAG. 15*

**Sport** *PAG. 16*

## Ricordi di guerra e di mia madre

Il signor Andrea Zanotti, di Zola Predosa, ci ha inviato la seguente lettera. Nato a Gondar (Etiopia), visse a Montese dal 1942 al 1946.

Figlio di Enzo Zanotti, classe 1905, impiegato postale a Gondar, tornato in patria dopo la prigionia in Africa alla fine del 1946, e di Orsolina Zeni, di Montese, classe 1902, rimpatriata nel 1942, con il figlio Andrea di due anni, sulle famose 'navi bianche'.

*La guerra era appena finita e non pareva vero. Le persone riprendevano lentamente, ma con slancio e speranza, le abitudini sociali interrotte circa quattro anni prima.*

*L'ansia di rivedere parenti e cari amici dava energia a tutti i sopravvissuti, eccetto che, allora, non più da sfollati in fuga, ci si spostava da una casa all'altra, da un borgo a quello più vicino e da un paese al prossimo confinante, chiedendo notizie di tutti e portando le proprie testimonianze.*

*Quelle buone si succedevano a quelle tristi o addirittura a quelle tragiche, dove era possibile, si rinsaldavano parentele, si riallacciavano le amicizie e ci si contava.*

*Quei giorni però registravano racconti tremendi di persone che incappavano nelle mine rimanendo uccise o ferite gravemente, aggiungendo pena alla tragedia conclusa da poco.*

*Io e mia madre, di ritorno dalla visita alla sorella Maria, alloggiata ai 'Tosetti' di Maserno salivamo la piccola erta che arrivava alla strada principale per tornare, a piedi, al Casone in quel di Mon-*



*tese. Quasi al culmine c'era un grande castagno che mostrava tutte le offese ricevute in quel periodo.*

*Io seguivo da vicino mia madre, stante tutte le raccomandazioni di non uscire dai sentieri per timore di incappare in una mina.*

*Arrivati sotto il castagno mia madre si fermò di colpo: qualche cosa aveva attratto la sua attenzione, un 'oggetto' pendeva da un ramo secco o bruciato di quel castagno. Lo vidi anche io e capii, fra lo stupito e il terrorizzato, che si trattava di un braccio umano.*

*Mia madre non aveva fatto in tempo a nascondermi tale raccapricciante visione.*

*Ancora attonito, la vidi brandire una specie di lunga pertica, o ramo, e con quell'aiuto far cadere a terra quel macabro reperto, raccogliarlo e farlo sparire in borsa fu tutt'uno.*

*Mi disse soltanto 'ora prega con me',*

*andiamo subito dal parroco di Maserno'. Così fu, e, percorsi quei due chilometri che ci dividevano dalla chiesa, avvenne la consegna al curato del paese di quel misero resto che ebbe subito la pietosa cura dovuta.*

*Da lui venimmo a sapere che poco lontano da quel castagno era 'saltato in aria' un ragazzo del posto, circa un mese addietro, e al corpo pietosamente ricomposto risultava mancante, appunto, un braccio.*

*[Quel ragazzo era Fioravante Marcacci, di San Martino, frazione di Montese, morto il 25 marzo 1945 all'età di 12 anni, n.d.r.].*

*La prontezza di spirito, il coraggio e la misericordia avevano contribuito a concludere un tragico fatto di guerra finita; così era mia madre.*

*Andrea Zanotti*

*Nella foto, la famiglia Zeni nel 1910*

### MONTESE notizie

Direttore responsabile: **Walter Bellisi**

Comitato di redazione: **Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Fernanda Bernardoni, Maria Fulgeri, Maria Mecagni**

Hanno collaborato a questo numero: **Graziana Baldini, Nino Malavolti, Fabrizio Martelli, Giuliana Mecagni, Giuseppe Romagnoli**

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO

Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio 1994

Questo numero è stato chiuso il 6 dicembre 2014

**Per la pubblicità  
su Montese notizie  
rivolgeti alla Redazione**



**Paolo Fenocchi**

**I.O.L.A. Costruzioni Srl**

Via Mediana, 495 - IOLA  
41055 MONTESE (Mo)  
Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089

## Più azioni per il controllo del territorio

*In autunno è riesploso il fenomeno dei furti in abitazioni e in esercizi commerciali*



La mattina dell'11 novembre la sala Mons. Dallari era affollata di Montesini e, fra questi, un paio di abitanti di Montebonello di Pavullo e di Zocca, per assistere alla seduta del Comitato provinciale per la sicurezza che si è svolto a Montese, territorio che fino a qualche settimana prima deteneva la maglia rosa in fatto di furti in abitazioni (10 in più rispetto all'anni precedente).

I cittadini hanno chiesto più sicurezza, la certezza della pena, che gli espulsi lascino il territorio e non vi facciano più ritorno.

Il comandante provinciale dei carabinieri di Modena, Stefano Savo, ha annunciato che stanno mettendo in atto una rete di controlli sull'intera provincia per rendere più rischiosi gli spostamenti. «Abbiamo attivato tutte le polizie locali - ha spiegato - per avere, da parte loro, un supporto negli orari in cui noi siamo meno presenti: la risposta è stata positiva. Anche i comandanti provinciali della Finanza, del Corpo forestale e il Questore metteranno a disposizione loro forze per presidiare il territorio.

I carabinieri aumenteranno l'attività oltre le ore di servizio: il comandante della

Compagnia prenderà contatto con le varie comunità per offrire momenti di confronto, anche per dare suggerimenti sull'autotutela, «molto importante specialmente in queste zone montane caratterizzate da numerose frazioni e abitazioni sparse». Il colonnello Savo ha informato che nel territorio comunale di Pavullo i furti sono diminuiti del 20 per cento, fenomeno non percepito come fattore di maggiore sicurezza. «Dobbiamo ricostruire insieme un tessuto che sia riannodato da una speranza capace di affievolire la paura che i cittadini hanno

- ha sottolineato il Prefetto -. Noi faremo la nostra parte fino in fondo e le amministrazioni locali devono fare altrettanto. Siamo chiamati a un'azione preventiva forte, ma la dobbiamo raggiungere attraverso la capacità di integrazione tra cittadini e istituzioni». Il sindaco di Pavullo, Romano Canovi, a nome anche dell'Unione Comuni del Frignano, della quale è presidente, ha ricordato che si deve avere fiducia nelle forze preposte all'ordine pubblico. «Credo - ha specificato - che ci sia bisogno di uno sforzo ulteriore perché il livello che abbiamo raggiunto è insostenibile: la gente ha paura».

Il Prefetto di Modena ha sollecitato l'installazione di altre telecamere a Montese.

«Il sistema delle videosorveglianze va perfezionato, integrato, aumentato» - ha detto, aggiungendo che «la sicurezza partecipata è una colonna di competenze che vengono inanellate per consentire l'obiettivo della sicurezza in cui tutti siamo protagonisti, anche i cittadini». Dopo questa riunione, sono stati intensificati i controlli sul territorio e il Comune ha deciso l'installazione di una nuova telecamera al Cerro..

### Il sindaco e l'opposizione al Prefetto

**Il sindaco Luciano Mazza:**

«È necessario intensificare i servizi di prevenzione, di controllo e di vigilanza del territorio, prevedendo anche interventi straordinari e un coinvolgimento dei cittadini. Ritengo sia necessaria una maggiore integrazione e cooperazione fra le competenti autorità di pubblica sicurezza. Negli anni scorsi si è proceduto a installare alcune telecamere nelle piazze del paese ed è intenzione dell'Amministrazione ricercare fondi per estendere questo servizio».

**Corrado Turra a nome di 'Montese in Movimento':**

«C'è bisogno di meno gente e meno scartoffie negli uffici, più controlli e operatività sul territorio, ma quel che è ancora più necessario, la certezza della pena e chi viene messo in galera ci resti. Sarebbe necessario intervenire anche con attività preventive o deterrenti e crediamo sia fondamentale ridare la piena operatività alla nostra caserma dei Carabinieri. Il nostro gruppo consiliare ha già da tempo chiesto all'Amministrazione comunale l'installazione di altre telecamere ma abbiamo ricevuto sempre un secco no, perché non ci sono i soldi».



**VIBROBLOC Srl**

Via Padulle, 430 - 41055 Montese (MO)  
Tel. 059-970.027 Fax 059-982.094  
www.vibrobloc.it - info@vibrobloc.it

**Nuovo Centro  
Revisioni Auto**

AUTORIZZAZIONE M.C.T.C. CONVALIDAZIONE N.71 del 04/12/2001

officina

**PASSINI ANGELO**

"Furio"

41055 Montese (MO) Via A. Righi, 494  
Tel./Fax 059.981901  
E-mail angelo.passini@libero.it

**BETTI STEFANO**

**RIPARAZIONE MOTORIZZAZIONI  
SERRANDE - TAPPARELLE - CANCELLI**

Via Mulini, 313 - 41055 - Maserno (MO)  
Tel. 329 133 28 24

e-mail: bettistefano.serrande@gmail.com

L'assessore regionale al Turismo, Maurizio Melucci, ha incontrato i sindaci

## «Avanti con il 'Distretto turistico della montagna'»



Dovrebbe segnare una svolta per il turismo appenninico. Il 16 settembre scorso, da Zocca, l'assessore regionale al Turismo, Maurizio Melucci, ha lanciato la costituzione del 'Distretto turistico della montagna', che comprenderà l'Appennino bolognese, modenese e reggiano. Una bella unione tra 'cugini' con un territorio e peculiarità abbastanza omogenee. E tutto ciò «è fattibile e a costo zero, già a partire da oggi», ha assicurato l'assessore, che è stato invitato nella Vasco land «al capezzale di un malato grave – come ha detto il sindaco di Zocca Pietro Balugani - per sentire gli interventi previsti nelle politiche regionali per i prossimi anni». Erano presenti il consigliere regionale Luciana Serri, i sindaci Luciano Mazza, di Montese, Monica Amici, di Guiglia, Emilia Muratori, di Marano sul Panaro, e Salvatore Argentieri di Castel d'Aiano, nel bolognese, oltre a operatori del settore.

La ricetta portata quassù da Melucci è stata

appunto la costituzione del 'Distretto della montagna', pari a quello nato sulla costa Romagnola che va da Cattolica a Comacchio, ora possibile anche sull'Appennino a seguito del decreto Franceschini già trasformato in legge.

«E' un passo in avanti consistente – ha spiegato l'assessore -. Significa un sistema territoriale con una capacità adeguata, che non ha l'appel delle Dolomiti, ma dispone di un prodotto turistico valido sul mercato italiano, anche quello di prossimità, e si può lavorare sui mercati esteri tenendo conto dell'aeroporto di Bologna. Noi possiamo unire ambiente, natura, impianti, enogastronomia ai brand internazionali come Ferrari, Parmigiano Reggiano, Aceto Balsamico, tortellini, motoristica e altri».

Ma, a questo punto, ognuno deve fare il proprio mestiere, ha scandito l'assessore: il pubblico deve fare il pubblico, con i Comuni che devono avere località accoglienti, uffici turistici, animazione, eventi; le as-

sociazioni di categoria degli imprenditori hanno il compito di supportare le imprese nei servizi e gli imprenditori devono attivarsi per promuovere e commercializzare un pacchetto turistico.

Altro elemento della ricetta Melucci riguarda gli imprenditori i quali, non sarà cosa facile, spetta di fare rete di impresa. «Perché – ha spiegato l'assessore - il singolo imprenditore, al pari della singola località, non è un grado di stare sul mercato. Le reti di impresa servono per fare un'offerta turistica integrata comprendente la ricettività e con tutta la filiera dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, della ristorazione».

E il pubblico? «Non sta a guardare – ha replicato Melucci -, perché noi finanziamo fino al 50%, a seconda delle situazioni, progetti di promo commercializzazione, diamo assistenza tecnica attraverso la nostra agenzia Apt e contributi per progetti per andare sui mercati italiani e esteri».

## 'Turismo Green', un'opportunità economica da sviluppare

Il turismo green è la carta da giocare per richiamare sul nostro Appennino un maggior numero di visitatori e di villeggianti, dopo la forte flessione del turismo familiare, per decenni spina dorsale di un settore che ora sta vivendo un periodo difficile.

L'assessore al Turismo della Regione Emilia Romagna, Maurizio Melucci, nei mesi scorsi ha ricevuto i sindaci Luciano Mazza di Montese, Pietro Balugani di Zocca, Monica Amici di Guiglia ed Emilia Muratori di Marano per fare il punto sulle condizioni del turismo nei loro comuni. L'assessore ha assicurato il massimo di attenzione verso il nostro territorio, sostenendo che il turismo green ha delle grandissime potenzialità che devono essere trasformare in opportunità economiche. Secondo l'assessore, sono gli imprenditori, uniti in una rete d'impresa, che devono fare promozione turistica e vendere i loro prodotti, mentre ai Comuni spetta il compito di migliorare i servizi e l'attrattività dei paesi, senza occuparsi direttamente di promozione e accoglienza.



Gli ex carabinieri Venanzio Poggi di Montese e Battista Digani di Palagano

# Si ritrovano dopo 56 anni

Si sono ritrovati dopo 56 anni Venanzio Poggi di Montese e Battista Digani di Palagano, ex carabinieri e guardie d'onore a cavallo.

«Io avevo chiesto di lui parecchie volte a persone della zona di Palagano, ma non avevo mai avuto risposte positive – racconta Poggi -. Qualche mese fa, al raduno di ex studenti del Convento dell'Osservanza di Bologna, c'erano due persone di quel Paese alle quali ho rivolto la solita domanda: erano cugini di Battista e con una telefonata abbiamo riallacciato i rapporti. Di recente ci siamo abbracciati a Palagano e ricordato a lungo quando vestivamo la divisa da carabiniere». La storia professionale sotto l'Arma di Poggi e Digani è prestigiosa. A iniziare dai numerosi servizi in coppia, anche a cavallo, a tantissime iniziative importanti nella capitale e anche a Bruxelles, in rappresentanza all'Expo.

Nel 1958 servivano cinque carabinieri da inviare all'Expo: furono scelti entrambi per quella missione.

«Arrivati in Belgio – ricorda Poggi -, vennero a prenderci con cinque auto nere e ci accompagnarono nella gendarmeria del re Baldovino, dove alloggiammo per l'intero periodo di permanenza, e ci fu offerto un pranzo.

Facevamo servizi di onore, di rappresentanza, di controllo. Vidi tanti personaggi di rilievo, fra i quali re Baldovino, re Umberto di Savoia, Maria Beatrice di Savoia, il vice presidente russo. Ci salutavano, qualcuno ci stringeva la mano».

Poggi e Digani avevano la stessa altezza: 1 metro e 87 centimetri. A Roma vennero scelti anche per diventare Corazzieri, ma mancava loro un solo centimetro e furono scartati.

Digani, con un ruolo di comparsa, parteci-



pò al film 'Guerra e Pace' con la divisa da carabiniere.

Poggi si arruolò nell'Arma nel 1955, fu assegnato nella fanfara dello squadrone a cavallo e fece parte della rappresentanza alle Olimpiadi che si tennero a Roma.

Terminata l'esperienza di Bruxelles, Battista Digani fu inviato in servizio a Torino e

una volta in pensione, è ritornato a Palagano. Quando si è congedato, dal Comando generale dell'Arma ha ricevuto la Medaglia d'Oro.

Poggi, invece, lasciò la divisa da carabiniere nel 1961 e fu assunto dal Credito Romagnolo, istituto di credito presso il quale ha concluso la sua vita lavorativa. Tuttora continua a presenziare alle manifestazioni nel modenese con l'Associazione carabinieri in congedo.

(w. b.)

*Nelle foto: sopra, i carabinieri in alta uniforme Venanzio Poggi (a sinistra) e Battista Digani a Bruxelles; nel tondo, Digani (a sinistra) e Poggi*

## Un libro sulla Prima guerra mondiale

In occasione del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia, avvenuta il 24 maggio 1915, il Gruppo culturale il Trebbo pubblicherà un libro sui Montesini nella Prima guerra mondiale. Da oltre un anno, alcuni ricercatori del sodalizio stanno svolgendo ricerche all'Archivio di stato, all'Istituto di storia contemporanea di Modena e presso altre istituzioni di carattere storico. Ne uscirà un volume corposo, corredato di immagini fotografiche, articoli e le schede degli oltre 800 Montesini arruolati, gran parte dei quali combatterono al fronte e oltre 100 non fecero ritorno alle loro famiglie. Per arricchire ulteriormente quest'opera, ci rivolgiamo a voi lettori chiedendovi se disponete di fotografie, lettere o altri documenti di vostri famigliari che combatterono la Grande Guerra.



Associazione Italiana Sindrome Wolf-Hirschhorn



**Frignani Giorgio**  
Segretario Nazionale  
Responsabile Ricerca Fondi

ONLUS  
Via Bologna, 65  
62010 Montecosaro (MC)  
Tel./Fax: 0733.864275  
www.aialwh.it

Tel: 059.696380  
Cell: 347.6966626  
E-mail: frignanigs@alice.it

**OTTICA MONTESE**

di Silvia Ventura

**ESAME DELLA VISTA GRATUITO**

Via Tamburini 31  
41055 Montese (MO)

Tel. 059 981692

E-mail: otticamontese@libero.it

Gruppo **Autorama** s.p.a.  
www.gruppoautorama.it

**MAURO VENTURI**  
mauro.venturi@gautorama.it  
Cell. 348 / 800 36 78

Piazza Brasile, 8/10 - 41055 MONTESE (MO)  
Tel. e Fax 059 982111  
P. IVA 02531810360



# Carlo Credi, l'ultimo dei calzolai



Carlo Credi, classe 1931, per alcuni Carlone, per tutti 'e calzoler': un'istituzione per Montese.

Mani grandi e ancora forti, che maneggiano utensili e materiali con velocità e precisione, quasi con eleganza. Operazioni che affasciano e sanno di magia.

La sua bottega è 'il salotto buono' del paese, punto di incontro di amici e conoscenti che qui si ritrovano per fare una bella chiacchierata e commentare i fatti del giorno. D'altronde è davvero piacevole parlare con lui, sempre pacato, gentile e disponibile.

L'ambiente è piccolo, 'antico', ed emana un odore penetrante che ti solletica l'olfatto. A ridosso dei muri, scaffalature che esibiscono decine di calzature, oltre a una vetrina che contiene l'occorrente per l'attività. Poi il tavolo da lavoro con i ferri tradizionali (martelli, pinze, lesine, trincetti...), le cucitrici, il banco di finissaggio... Appeso alla parete un riconoscimento che porta la data del 1963, in cui si legge: «Attestato di medaglia d'oro della Camera di commercio industria e agricoltura di Modena per lunga e ininterrotta attività».

Carlo, infatti, è figlio d'arte e apprese i segreti del mestiere da papà Primo fino a diventare titolare del laboratorio. Quanti piedi e piedini ha calzato! C'erano innanzitutto gli scarponi da tutti i giorni, rinforzati con le bollette (i salarin), poi corredati di carrarmato. Anch'io li ho portati e davvero erano a tenuta stagna, nonostante 'i tratturi antichi' che parevano più dei fossi che delle vie e nonostante la neve. Se risuolati, duravano a tempo indeterminato e passavano di figlio in figlio. Poi c'erano 'le scarpe della festa', di ottima fattura, che i proprietari custodivano come cimeli e riservavano alle

grandi occasioni. Occorrono competenze e buongusto per realizzare un prodotto unico e di qualità. Nel 1984 creò le calzature più grandi della sua vita, un paio di sandali per il sig. Gaetano Guerzola di Riola di Vergato, misura 49 e mezzo! Col passare degli anni, si è diffusa l'abitudine di acquistare le scarpe 'già belle e finite', per cui lui si limita alle riparazioni, pur sempre preziose per gli utenti. Purtroppo Carlo non ha un 'garzone di bottega' e il mestiere, come altri, è a rischio di estinzione.

«E noi come faremo?», mi chiedo. «A fareen coma qui ed Carpi che, se i fóren 'na goma, i càmbien la machina», commenta un amico. Questa mi mancava, ma mi sa che proprio così dovremo fare quando il nostro artigiano smetterà del tutto di lavorare.

Nel suo laboratorio c'è una grande forma di ferro che si è spaccata in due, ma serve ugualmente all'uso. È un ricordo di guerra. Per circa una settimana i tedeschi si insediavano nella sua bottega per aggiustare gli stivali dei militari. Carlo faceva gli onori di casa e aiutava un soldato «che non era un calzolaio finito». Una mattina lo trovò di pessimo umore, perché lui e i suoi compagni dovevano spostarsi. E fu così che il tedesco se ne andò e la forma rimase. Davvero tempi bui quelli, anche per Carlo. Oltre a tutto il resto, due sorelle morte nel marzo 1945 causa lo scoppio di mine: Anna di 18 anni e Anita di 16. E poi quell'immagine indelebile... Aveva 13 anni e si stava aggirando nella zona della Panoramica bassa alla ricerca di bossoli. Quando giunse sul ciglio della strada, vide la scena: un giovane posizionato in piedi, davanti a lui alcuni della milizia in fila col fucile spianato, nelle vicinanze il parroco. Gli fu imposto di

allontanarsi. Lo fece. Dopo una manciata di secondi, la scarica. Era il 20 marzo 1944, giorno in cui fu fucilato Rinaldo Santi.

Meglio voltare pagina, tornare alla pace e a eventi per lui più lieti. Intanto ha incontrato il grande amore della sua vita, Giuseppina, compagna dolce e affettuosa, che gli ha dato quattro figli: Annamaria, Giovanni, Giorgio e Paola. A completare la nidiata, l'arrivo della nipote Amedea, rimasta orfana di madre alla nascita, accolta e cresciuta con amore. Poi le storiche cantate nel Coro Monteforte, che si concludevano spesso con una buona cena e un buon bicchiere di vino. E come dimenticare le esibizioni canore e le sbaraccate con altri personaggi di spicco (Pizzò, Franco, Cain, Pirùs...) che movimentavano le serate nei bar della zona? Facevano anche più di una sosta, fino a notte fonda, e sempre con un pubblico ben disposto, perché cantavano veramente bene e davano spettacolo. Ora Carlo è rimasto solo, Giuseppina non c'è più. Ma lui ce la sta mettendo tutta per reagire e continua a fare le cose che faceva prima, anche se una parte di sé se n'è andata con lei. Lavora qualche ora al giorno per passarsi il tempo, incontrare gente e soddisfare le esigenze dei clienti. La sua bottega... un punto di riferimento e di incontro a cui non vorremmo mai rinunciare.

A conclusione della storia, una domanda mi sorge spontanea: perché Carlone? Forse perché è uno spilungone? O perché è un bonaccione? Non è dato saperlo, neppure al diretto interessato. Ma sicuramente l'appellativo implica una connotazione affettiva... perché è impossibile non voler bene a una persona come lui.

**Fernanda Bernardoni**

# L'Oratorio del Monte riaperto al culto

L'Oratorio del Monte di Castelluccio di Moscheda è stato riaperto al culto, dopo il crollo del tetto, a causa della troppa neve, agli inizi di gennaio del 2013.

Domenica 21 settembre, dopo il taglio del nastro da parte del sindaco Luciano Mazza e del parroco don Bruno Caffagni, vi è stata celebrata la santa messa, alla quale è seguita una processione con l'immagine della Madonna portata a spalla da fedeli.

Parte delle risorse finanziarie necessarie alla ristrutturazione dell'oratorio sono frutto di offerte di cittadini, dal ricavato da feste e dal contributo di enti fra i quali il Banco S. Geminiano e S. Prospero, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna e il Lions Club locale.

L'Oratorio del Monte, che viene utilizzato principalmente durante il mese di maggio e d'estate, è chiamato anche Oratorio del Malcambio, la cui costruzione fu iniziata nel 1864. Durante la seconda guerra mondiale subì gravi danni e fu in gran parte ricostruito. Il quadro della Madonna, che si è salvato quando il tetto dell'oratorio è finito sul pavimento, lo portò a Castelluccio certo Angelo Polmonari dopo aver fatto il militare sotto Napoleone e il Granduca di Toscana a Roma. Lo comperò da un uomo che veniva dall'oriente.



Nelle foto, dall'alto, la celebrazione liturgica e il taglio del nastro



I discendenti di Luigi Ricci



I discendenti di Angelo Balestri

## Alla scoperta delle radici

Sono stati numerosi la scorsa estate i discendenti di nostri emigranti negli Stati Uniti d'America che hanno fatto visita alla terra delle loro radici. Oltre ai figli del compianto avvocato Bruno Bernabei, emigrato da S. Giacomo in Illinois, sono venuti i discendenti di Angelo Balestri e Giovanna Ghinelli, che abitavano a Riva di Biscia: il professore universitario Charles Balestri, ora in pensione, che vive nel New Jersey, suo fratello William, giudice a La Selle, Illinois, e Kent Schroeder. Si sono ritrovati con tutti i parenti: Ivanna e Aurelio Balestri, i Ghinelli, i Bernardi. Sono venuti a Salto le sorelle Peggy e Linda Ricci, Richard Wilken (Borelli) con la moglie Mary e la cognata Virginia. Hanno incontrato per la prima volta i loro parenti

Benedetti e sono alla ricerca di altri congiunti dei quali conoscono soltanto i cognomi: Ricci, Balestri, Lancellotti e Ferrari. Richard Wilken è il sindaco di Lebanon, nell'Illinois. Le sorelle Peggy e Linda Ricci sono nipoti dirette di Luigi Ricci, emigrato nel 1904 a lavorare in una miniera di carbone dell'Illinois, e poi nel Wisconsin, a Shultz Spur. Luigi Ricci, con la moglie Armelinda Balestri, i figli e altre otto famiglie italiane, a Shultz Spur, diedero vita a una coesa comunità agricola formata da nove famiglie italiane, in gran parte originarie di Montese e di Pavullo. Costruirono un caseificio dove trasformavano il latte da loro prodotto in formaggio che vendevano con discreto successo.

**Zaccaria Costruzioni s.r.l.**  
 costruzioni edili, stradali, condotte, movimento terra, opere strutturali speciali, lavori idraulici, barriere e protezioni stradali

Sete Legale e Amministrativa:  
 41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello, 154  
 Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46  
 e-mail: info@zaccariacostruzioni.it - P.IVA: 02378870360

CELEBRA QUALITÀ CERTIFICATA  
 UNI EN ISO 9001:2008

**BANCA MODENESE s.p.a.**

■ 286 CVC  
 ■ 109 CVC

**Filiale di Montese**

Via Panoramica 17, 19, 21  
 41055 Montese  
 Tel. 059 970180

**Allianz**

**Lamandini Davide**  
 CONSULENTE ASSICURATIVO  
 335 6031011  
 lamandini.davide@alice.it

Agenzia di Casalecchio di Reno  
 via Marconi, 110  
 Tel. 051 6130160 r.a. - Fax 051 574034

Agenzia di Porretta Terme  
 via Mazzini, 156  
 Tel. 0534 22171 r.a. - Fax 0534 24311

Filiale di Montese  
 via dello Sport, 251  
 Tel. 059 982302 - Fax 059 9751010

# Santa Rosa ha dedicato un quartiere a Montese

Il Municipio di Santa Rosa, nello stato brasiliano del Rio Grande del Sul, ha dedicato a Montese un quartiere della città. La cerimonia si è svolta il 5 dicembre. Montese era rappresentato da Mario Pereira, amministratore del Monumento votivo brasiliano in Pistoia.

In onore del caporale Norberto Henrique Weber, nato in questa cittadina, e morto in combattimento il 14 aprile 1945, durante i quattro giorni della battaglia di Montese.

Le strade del quartiere saranno intitolate a ex combattenti della Feb, redici della guerra in Italia, che si stabilirono nel 19° RCMec Reggimento San Martin, l'unità dell'esercito brasiliano con sede a Santa Rosa.

«L'intitolazione del quartiere a Montese – ha detto Alcides Vicini, sindaco di Santa Rosa –, sarà la pietra fondamentale per fortificare i nostri legami di amicizia, dimostrando la cura e il rispetto tra le nostre città e i loro cittadini. In questo modo sarà anche possibile mantenere in vita le gesta dei nostri Eroi che hanno combattuto e sono morti per la libertà della nostra amata Italia e la pace nel mondo».



Santa Rosa è un comune di 68.595 abitanti (dato del 2010), fondato il 10 agosto 1931, posto a un' altitudine di 177 metri sul livello del mare, la cui economia è basata sul commercio, l'agricoltura e l'industria.



## Viadotto Montese a Belo Horizonte

Belo Horizonte, nello stato brasiliano di Minas Gerais, nei mesi scorsi ha dedicato a Montese un viadotto della città.

## Rinnovato il Parco di Castelluccio

Anche Castelluccio è diventata tappa dell'itinerario della Memoria.

Nell'ambito del progetto 'Linea Gotica', il Comune ha ristrutturato il parco adiacente la chiesa parrocchiale.

Nel parco ci sono giochi per i bambini e la stele che ricorda l'uccisione, da parte dei tedeschi, di Napoleon e di due partigiani di Pianaccio. Altri interventi sulla 'Gotica' sono previsti a Montese e nel Museo del capoluogo. Nel 2015 ricorrono i 70 anni dalla fine della seconda guerra mondiale e, alle celebrazioni, parteciperanno autorità e visitatori brasiliani e degli Stati Uniti d'America.



## Si è spento Walter Andrazi di Montespecchio

Il 14 luglio scorso è mancato Walter Andrazi (foto a destra), classe 1922, originario di Montespecchio, ma residente a Bologna.

All'età di soli 16 anni, si arruolò volontario in marina e prestò servizio dal 1938 al 1946, soprattutto in Eritrea, prima di essere fatto prigioniero dagli Inglesi e trasferito in India.

In virtù del comportamento tenuto, gli fu concessa la Croce di guerra al valor militare con la seguente

motivazione:

«Puntatore di arma antiaerea a bordo di silurante dislocata in Base Navale avanzata oltremare, durante numerosissimi ed intensi attacchi aerei che provocavano nel porto e sulle Unità gravi danni e perdite umane, assolveva i propri incarichi con coscienza coraggiosa e sereno sprezzo del pericolo, concorrendo efficacemente alla difesa della nave e delle località». Massaua, 1940 - 1941.



**MERIDIANA COSTRUZIONI S.R.L.**  
Via Possione 300  
411055 Montese (Mo) Tel. 059 970140

**ESSEBI ELETTRICO**  
TERMO-IDRAULICA  
IMPIANTI CONDIZIONAMENTO  
Progettiamo e Realizziamo il Vostro Comfort  
Via Malarcone n° 945 Montese (MO) Tel. e Fax 059.981218  
www.essebimpianti.it Cell. 335.1374435  
info@essebimpianti.it

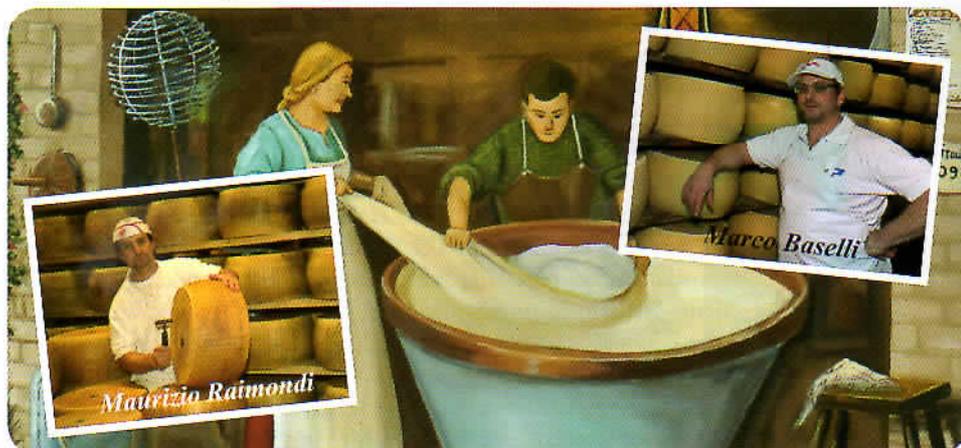
Azienda Affiliata a **DOMOTECNICA**  
SPECIALISTA DEL RISPARMIO ENERGETICO

**edil riva s.r.l.**  
IMPRESA EDILE  
STRADALE IN GENERE  
Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE  
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47  
E-mail: edilriva@database.it



I caseifici Dismano e Querciola al World Cheese Awards di Londra

## Tre medaglie per il Consorzio Terre Montagna al più grande concorso mondiale formaggi



Due caseifici del Consorzio Terre di Montagna sono tra i vincitori delle 21 medaglie (sette ori, sette argenti e sette bronzi, più un "Supergold") conquistate dalla Nazionale del Parmigiano Reggiano al World Cheese Awards che si è svolto a Londra dal 14 al 16 novembre scorsi. Si tratta del più grande concorso mondiale per produttori e distributori di formaggi; quest'anno hanno partecipato 3 mila prodotti provenienti da 33 paesi, dall'Australia agli Usa, dal Sudafrica al Nord Europa, giudicati da oltre 250 giurati in rappresentanza di 26 nazioni. Con sette ori, sette argenti, sette bronzi e il Supergold, il Parmigiano Reggiano è risultato il formaggio Dop più premiato dell'intero concorso. Il caseificio Querciola di Lizzano in Belvedere, mastro casaro Marco Baselli (vi conferiscono latte anche agricoltori di Montese) ha vinto una medaglia d'oro e una d'argento nella categoria "oltre i 24 mesi"; nella stessa categoria il caseificio Dismano di Castellucio di Montese, con mastro casaro Maurizio Raimondi, ha ottenuto un argento. Entrambe le cooperative fanno parte del Consorzio Terre di Montagna, al quale aderiscono nove caseifici del crinale appenninico tra Modena e Bologna. Il Consorzio, aderente a Confcooperative Modena è nato a Montese nel 2008 per promuovere, valorizzare e commercializzare il Parmigiano Reggiano di montagna. Insieme ad altri diciannove caseifici, il Querciola e il Dismano fanno parte della Nazionale del Parmigiano Reggiano, "allenata" dall'agronomo-giornalista reggiano Gabriele Arlotti. Vincitore assoluto dell'edizione 2014 dei World Cheese Awards è stato il Bath Blue, tipico erborinato del Regno Unito.

### Annata agraria 2014, scende il valore della produzione

L'annata agraria 2014 nella provincia di Modena si conclude con un segno negativo che vede il valore della produzione lorda vendibile, pari a 444 milioni di euro, in calo del 14,3 per cento (meno quasi 74 milioni) rispetto al 2013. I dati scaturiscono dalle prime stime fornite dall'assessorato provinciale all'Agricoltura. Tra le cause del calo ci sono il generale il clima piovoso con l'estate fredda, e anche questa piovosa, che ha causato problemi fitosanitari e di produzione alle colture; poi il calo costante della spesa alimentare delle famiglie italiane (0,4 per cento ad agosto), senza trascurare la diminuzione dei prezzi alla produzione che quest'anno hanno interessato tutti i comparti agricoli, colpendo in particolare quello zootecnico. I dati Istat rilevano che nel secondo trimestre del 2014, l'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori è diminuito del 4,3 per cento rispetto al trimestre precedente e del 4,8 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2013.

### Ricorrenze



Teodorico Bernabei e Maria Barcellona hanno festeggiato 60 anni di matrimonio con i figli Angela, Mario e Maurizio, i nipoti, i parenti e tanti amici. Li unì in matrimonio don Riccardo Monterastelli il 6 novembre 1954.



Merico Contri e Carla Castagnoli, il 24 agosto hanno festeggiato 50 anni di matrimonio. Auguri dai figli, dai nipoti e dai generi.



Francesco Florini e Jolanda Vignali di Montespecchio di Montese hanno festeggiato 50 di matrimonio. Auguri dai figli Fabrizio e Vittorio, dalle nuore Monica e Martina e dai nipoti Andrea, Matteo, Lisa ed Elena.

 **BCC**  
CREDITO COOPERATIVO  
FILIALE DI MONTESE  
Tel. 059 970048 - [montese@altoreno.bcc.it](mailto:montese@altoreno.bcc.it)



**B.M.B. SERRAMENTI**

Porte, vetrine,  
finestre in alluminio  
a taglio termico o alluminio-legno,  
persiane fisse ed orientabili, scuri,  
porte blindate e taglia-fuoco, tapparelle  
con cassonetto coibentato, zanzariere,  
ecc.

Ricostruzione ringhiere e corrimani in alluminio

Via E. Fermi 174 - 41050  
San Giacomo Maggiore - Montese (MO)

Tel. 059 981357 / Fax 059 970514  
Web: [www.bmbmeccanica.it](http://www.bmbmeccanica.it) E-mail: [bmb93@tiscali.it](mailto:bmb93@tiscali.it)

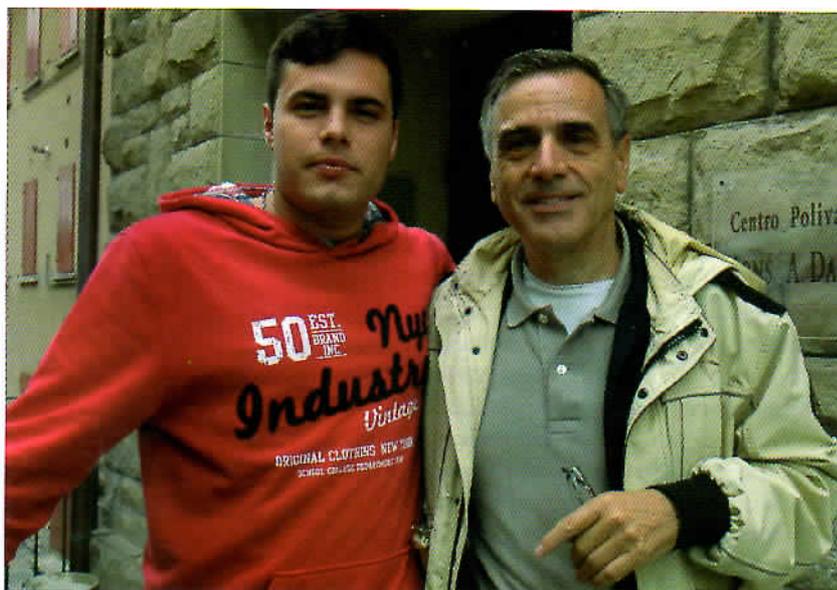
Mattia Migliori, 21 anni

## Per frequentare un corso a Montese fa il pendolare da Latina

Fa il pendolare da Latina a Montese per frequentare un corso di fecondazione artificiale di bovini iniziato lo scorso ottobre. Si chiama Mattia Migliori, 21 anni, con una grande passione per gli animali. La sua è una famiglia di maniscalchi che nella cittadina laziale ha aperto un allevamento di bovini da carne delle razze chianine, marchigiane e piemontesi.

«Da noi – racconta - non esistono corsi del genere e gli allevamenti tendono sempre a diminuire. Ho trovato questo di Montese tramite Internet. Ho lanciato 'fecondazione artificiale', mi è uscito 'Dinamica', e mi sono subito iscritto senza nemmeno sapere dove fosse Montese».

Il corso da fecondatore, finanziato dalla Regione Emilia Romagna, è organizzato da Dinamica, l'ente di formazione degli agricoltori dell'Emilia Romagna. Diretto da Pietro Farinelli, a Montese conta 18 partecipanti 5 dei quali sono immigrati venuti dall'India occupati in aziende agricole della zona.



Prevede lezioni teoriche e visite ad alcune realtà di allevamento del territorio montesino, uno dei più vocati del nostro Appennino all'allevamento di bovini da carne e specialmente da latte da trasformare in Parmigiano Reggiano. Il corso dura tre mesi e le lezioni si svolgono il giovedì e il venerdì. Mattia Migliori impiega una giornata per arrivare Montese. Da Latina raggiunge Roma e, in treno, Bologna e quindi Vergato sull'Appennino bolognese. Da qui, dopo tre quarti d'ora di pullman arriva a destinazione. «Mi piace molto Montese – dice – e la cucina è ottima. Ogni settimana porto a casa i prodotti tipici: Parmigiano Reggiano, Patate di Montese, Aceto balsamico, zuccherini».

*Nella foto, Mattia Migliori con Pietro Farinelli*



### Imprenditori montesini:

#### «Niente concorrenza, facciamo festa»

Una cinquantina di aziende artigianali, commerciali, agricole e di servizio, di Montese, con sede prevalentemente nella zona Cerro - Padulle, per una sera ha messo da parte la concorrenza e ha organizzato una grande festa (foto a sinistra) che si è svolta nello stabilimento di produzione della Vibro Bloc in Via Padulle. Larghissima la partecipazione di cittadini, autorità e sponsor. Ricchissimo il buffet e il bar. Poi, tanta musica e divertimento per grandi e piccini. Ospite della serata è stato il comico cabarettista bolognese Duilio Pizzocchi. Il tutto gratuito.

## Patti territoriali: fondi per la fibra ottica

La posa di fibra ottica per Internet veloce nei comuni Zocca, Guiglia, Montese e Marano è uno dei progetti finanziati con le risorse, oltre cinque milioni e 700 mila euro, messe a disposizione dal Patto territoriale dell'Appennino Modenese. Per questo intervento, all'Unione Terre di castelli è stato

assegnato un contributo di oltre due milioni e 200 mila euro. Questo progetto, assieme ad altri, sarà ora sottoposto all'istruttoria di ammissibilità del ministero dello Sviluppo Economico. È fra quelli considerati prioritari. La posa della fibra ottica è già stata effettuata da Montese a Maserno e Castel-

luccio. Il Comune sta cercando di farla arrivare anche a Salto, San Martino e San Giacomo. Entro la fine del 2014 Lepida finirà i lavori di posa dei cavi e poi si procederà alla concessione della gestione del servizio, che dovrebbe entrare in funzione nel tempo di 6 mesi.

**A MONTESE CHI CERCA TROVA!**

**AGENZIA IMMOBILIARE "LA FONTE"**  
di Poggi Elisabetta  
www.agenziaimmobiliarelafonte.it  
E-mail: info@agenziaimmobiliarelafonte.it

**A MONTESE AFFITANZE VENDITE**

**P.zza Repubblica, 45 - Montese (MO) - Tel. e fax: 059 982118**

**LAVORI EDILI MONTESE**

**ESCAVAZIONI**

**MONTESE MO**

**BERNABEI VALERIANO**

**Tel. 059 982222 - Cell. 338 5856468**

# Nuovi sacerdoti nel Vicariato

Avvicendamento di sacerdoti nelle parrocchie del nostro Vicariato. Il montesino don Emilio Bernardoni è stato nominato parroco di S. Antonio di Pavullo e ha fatto il suo ingresso nella parrocchia il 31 agosto scorso (foto a destra). Don Luca Fioratti ha lasciato Zocca e ha preso possesso della Parrocchia di Vignola il 21 settembre. A Zocca, il 28 settembre ha fatto il suo ingresso don Marcin Lofek, proveniente da Gombola dove è andato Ghislain Katusele. A S. Giacomo Maggiore di Montese ha fatto ritorno don Paolo Soliani, che ha lasciato la parrocchia di Pavullo a seguito del pensionamento. A Pavullo è andato don Roberto Montecchi proveniente da Finale Emilia dove era cappellano. Don Francesco Preziosi è Vicario Foraneo della Zona Pastorale Guiglia – Montese – Zocca al posto di don Luca Fioratti.



L'Arcidiocesi di Modena e Nonantola ha nominato anche don Federico Pigoni rettore del Seminario Metropolitano di Modena e vice-rettore il montesino don Simone Bellisi.

## «Don Paolo, bentornato a S. Giacomo»

*Già dallo scorso anno feci al Vescovo la domanda di rinuncia al mio servizio come Parroco di Pavullo non sentendomi più in grado di condurre adeguatamente una parrocchia così impegnativa alla mia età e con gli acciacchi che essa comporta.*

*Gli dissi che sarei stato disponibile per altri servizi meno gravosi e, soprattutto, senza responsabilità diretta, ma solo come aiutante. Gli presentai anche alcune soluzioni, tra le quali quella di ritirarmi a San Giacomo Maggiore rendendomi disponibile ad aiutare il Parroco di Montese là dove lui avesse creduto opportuno.*

*Mi chiese di attendere un anno per dargli la possibilità di organizzare al meglio alcuni spostamenti che aveva in animo di fare. Passato un anno ha accettato la mia rinuncia e anche la proposta di San Giacomo*

*che gli è sembrata una buona soluzione. Ed eccomi qua!*

*Ma perché proprio a Ranocchio, chiedete voi. Beh, nei miei quasi cinquant'anni di ministero presbiterale sono stato in cinque parrocchie (senza contare le due dove sono stato come cappellano) passando dall'una all'altra non per mia richiesta ma per volontà dei Superiori.*

*E San Giacomo è stata la prima (assieme a San Martino dopo la morte di don Ettore Covi) e dove sono rimasto più a lungo, quasi dodici anni. Era la prima esperienza come parroco e, ancora nella giovinezza, carico dello spirito di rinnovamento che veniva dal Concilio Vaticano II da pochi anni concluso. Non il prete che sta in sagrestia, ma che è uno come gli altri in mezzo alla gente, anche nel lavoro (in fab-*

*brica, manovale muratore, imbianchino, contadino...).*

*Forse non tutti hanno capito quelle scelte, certamente ho fatto tanti errori e combinato tante sciocchezze..., però mi sono sempre trovato bene con tutti, non solo di San Giacomo e di San Martino, ma di tutto il montesino, e anche con gli altri preti, tutti abbastanza più anziani di me. Ci sono state discussioni, a volte anche incomprensioni, sempre finite nel rispetto reciproco e nell'amicizia. E, allora, dove avrei potuto trovarmi meglio per trascorrere quel po' di anni che il Signore mi vorrà ancora dare, se non a Ranocchio e dintorni? Grazie per avermi accolto con tanto calore agli inizi del mio ministero quarantacinque anni fa, e ora nel vespro della mia vita.*

*Don Paolo.*

## Il saluto di don Bruno a don Emilio, don Simone e don Federico

*È arrivata una notizia,  
che racconto con dovizia,  
nelle piazze del paese,  
se ne parla a più riprese.*

*Un figliuol di nostra terra !,  
è partito per la guerra ?,  
No !, comincia un'avventura,  
sarà bella e sarà dura.*

*La parrocchia ha meritato,  
una sposa gli hanno dato,  
ma che dico... son di più,  
è importante, viva Gesù !*

*Hai tu vinto una cinquina,  
la metà di una decina,  
cinque spose ti hanno dato,  
correrai a perdifiato ?*

*Cinque spose tutte belle,  
e fra loro son sorelle,  
non stai più nella tua pelle,  
il lavoro non ti stanchi,  
l'entusiasmo non ti manchi.*

*Tutte quante riverire,  
ed ognuna poi servire,  
voler bene a tutti quanti,  
sia ai piccoli che ai grandi.*

*Su, coraggio e mai paura,  
oggi inizia l'avventura,  
ed il caro buon Gesù,  
ti protegga sempre più !.*

*Con affetto  
D. B. C.  
Montese, 31 agosto 2014*

*È successo un moto vario,  
nel locale Seminario,  
se ne parla anche di fuori,  
son cambiati i superiori.*

*Nella quiete di un convento,  
è successo un grande evento,  
il vicario generale dice in  
modo molto papale,  
«Don Simone è per te  
la notizia che qui c'è».*

*Scrivi pure nel tuo diario,  
oggi vai in seminario,  
sei promosso superiore,  
ora sei vicerettore.*

*E il rettore chi sarà?  
chiede la comunità,  
il suo nome io ve lo dico,*

*è don Pigoni Federico.*

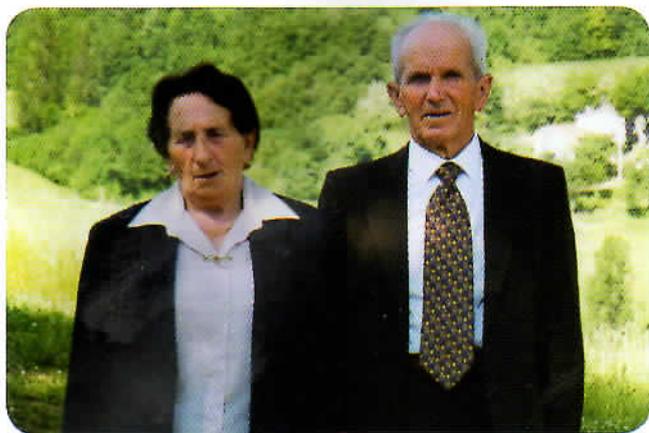
*Un bel tipo assai posato,  
è il rettore nominato,  
alto, snello e intelligente,  
lo conferma tanta gente.*

*Su coraggio e mai paura,  
questa sì che è un'avventura,  
l'Arcivescovo vi ha dato,  
un incarico fidato:*

*di formar clero novello,  
senza soldi né mantello,  
e che sia per il futuro,  
un buon seme duraturo.*

*Con affetto  
D. B. C.  
Montese, settembre 2014*

## Vite d'amore, laboriose e felici



**Domenico Ferrari e Vanda (Rina) Magnani** di Castelluccio, 61 anni di matrimonio

Davvero una coppia ben assortita, frizzante e dinamica. Si capiscono al volo i due sposi. Domenico, detto Mengo, 89 anni, sta bene di salute, negli ultimi tempi è diventato un po' curvo, ma nient'altro da recriminare. Dall'anno scorso non guida più il trattore e a maggio non gli è stata rinnovata la patente di guida, ma riconosce che è giusto così: «L'è mei smèter prema ed fee di dan». Vanda, 91 anni, è fresca e scattante come una ragazzina, davvero gli anni non si vedono e lei non se li sente addosso: «Finchè dura...», commenta. Abitano a Roncola, in una bella casa, grande e dotata di ogni confort.

Agricoltori da sempre, hanno fatto il salto di qualità negli anni Sessanta, quando aprì il Caseificio Dismano. È vero che bisognava portare il latte coi bidoni sulle spalle per due chilometri, ma ne valeva la pena... Dopo un anno, il fratello di lui andò a incassare l'assegno e al ritorno esclamò, stupito e trionfante: «Guerda ché cosa gliàn fat el noster vach!». Le mucche avevano prodotto ben 60 mila lire! Mai avevano visto una cifra simile e si sentivano davvero ricchi, anche perché prima di soldi non ne giravano in casa. Grazie al caseificio, hanno potuto ammodernare l'azienda, ridu-

cendo così la fatica fisica e costruire la nuova dimora. Strada facendo, hanno messo in cantiere due figli, Ermes e Alberto, che li hanno resi nonni di Ilenia e Silvia, nonché bisnonni di Andrea e Irene. Il loro cammino insieme risale al 18 aprile 1953, quando giurarono di amarsi per sempre nella chiesa di Castelluccio davanti a don Barbieri, coadiuvato da don Quattrini. «Facemmo

il pranzo di nozze ai Cervolati, dove abitavo: a dirigere i lavori di cucina, la Mariana, cuoca dei Mondani; ad allietare la serata, Gustino e Benito dei 'Félgher'», ricorda Vanda. E, a distanza di 61 anni, Domenico ammette: 'Lei mi piace ancora'. Che dire... se non che 'vissero felici e contenti?!'

**Giuseppe Bernabei e Rosa Turrini** di Montese: 60 anni di matrimonio

C'era una festa da ballo alla Canova di Maserno e fu lì che si incontrarono. Lei aveva 15 anni e lui 20. Per la verità, tutto nacque per una sorta di scommessa. Lei aveva già un filarino, che però risultava antipatico agli altri ragazzi del luogo. Quella sera, essi convinsero Giuseppe ad andare con loro dicendogli: «Solo tu puoi scazarlo», e così fu. I due giovani continuarono a frequentarsi, si fidanzarono e dopo tre anni si ritrovarono in chiesa a Maserno davanti a don Giorgio Quattrini per pronunciare il loro sì. Per qualche tempo fecero i contadini nel paese d'origine, poi si trasferirono a Montese trovando impiego presso l'azienda ortofrutticola di Gaggioli, lui come camionista, lei come cerni-

trice alla frutta. Intanto erano arrivate anche due figlie, Daniela e Mirella, che sono state seguite negli studi fino al diploma e li hanno resi nonni di Roberto e Rossana. Ma Giuseppe e Rosa hanno anche riservato uno spazio allo svago e al divertimento. E qui torniamo agli esordi della loro storia... Siccome lui fin da giovane era un bravissimo ballerino di liscio, le aveva fatto da maestro e in seguito, per molto tempo, fino a due anni fa, almeno una volta alla settimana, si recavano alla Querciola per condividere questa passione comune. Dopo che sono in pensione, hanno rallentato i ritmi di lavoro: si occupano della loro casa, dell'orto e del giardino. Lui si adatta a far tutto in casa e si diletta di cucina... Appena siamo arrivate, si è messo all'opera, ha preparato un ottimo karkadè e ce l'ha servito con i pasticcini fatti da Rosa: un servizio impeccabile. Sono giovani e in gamba, sereni e affiatati. Chiediamo loro un consiglio per le coppie. Ambedue concordano sulla pazienza, una dote indispensabile per andare d'accordo. A supporto della tesi, Giuseppe ci fa un esempio concreto. Ricorda che suo nonno, quando veniva redarguito dalla moglie, le concedeva libero sfogo per un bel pezzo, come se la cosa non lo riguardasse, poi con noncuranza chiedeva: «O Clementa, givet a me? O Clementa, dicevi a me?», lasciandola disarmata.

**Fernanda Bernardoni e Maria Mecagni**



**G.F. drink**  
di Gianaroli Fabio

**INGROSSO E DETTAGLIO BEVANDE**

**Tel. 059 98.12.22**

Via Padulle, 381 - 41055 MONTESE (MO)

P.I. 02317860365 C.F. GNR FBA 69T24G393P

**CENTRO ALIMENTARE**  
ALIMENTARI  
FRUTTA e VERDURA  
PASTA FRESCA-ROSTICCERIA

**NARDI**

059-981636

PRODOTTI ZOOTECNICI

**MONTESE (MO)**

**Macelleria - Salumeria**  
**LA BUONA CARNE**  
di Sernesi s.r.l.

**CASTRONOMIA**  
**POLLI ALLO SPIEDO**  
**FORMAGGI**

Via C. Tamburini, 14/18  
41055 Montese (MO)

Tel. e Fax 059 98.18.81  
Cell. 328 12.48.019

**Il Tuo Negozio di Fiducia**

# In 86 a Montespecchio al 'Leoni Day'



Si sono ritrovati in 86, fra discendenti e loro famigliari, al Leoni Day' che si è svolto durante l'estate a Ca' Berto di Montespecchio di Montese, il podere che Rutiglio Leoni e Rosalinda Lucchini acquistarono un secolo fa quando rientrarono dagli Stati Uniti dove erano emigrati.

Tanti i ricordi emersi, gli abbracci, i festeggiamenti. La storia di questa coppia di emigranti è singolare. Rutiglio, nativo di Rocchetta Sandri di Sestola, 23enne, con 80 Dollari in tasca, nel 1903 emigrò a Bevier nella contea di Macon dello sta-

to del Missouri, dove c'era una miniera di carbone a cielo aperto. Compì la traversata dell'Atlantico sulla nave La Touraine partita dal porto francese di Le Havre e diretta a New York. In treno raggiunse il fratello Giuseppe che lo aspettava a Bavier. Rimpatriò nel 1906 per sposare Rosalinda con la quale, l'anno successivo, ripartì per l'Eldorado americano. Bevier era considerata dagli italiani la 'terra promessa'.

«Sognavano di diventare ricchi e di tornare al loro paese, ma molti non rividero mai la loro patria».

Non fu così per Rutilio e Rosalba che fecero ritorno assieme ai tre figli nati in terra americana: Giacomino nato nel 1908, Dante nel 1909 e Armando nel 1910. A Montespecchio, con i risparmi, frutto di un lavoro duro e pericoloso, comperarono il podere Ca' Berto, e qui diedero alla luce altri sette figli, due dei quali tuttora viventi: Armida di 99 anni e Cristina, che non hanno potuto partecipare a questa 'Domenica da Leoni' per motivi di salute. Gli altri figli della coppia nati a Montespecchio sono: Lina (1913), Guglielmo, Santino, Licia e Benito.

## Festa per tre nuove centenarie

Tre nuove centenarie si aggiungono alla schiera dei Montesini che hanno superato il primo secolo di vita:



**Agnese Morsiani**, festeggiata il 7 luglio scorso dal figlio Riccardo Fernando Pianelli, da altri parenti e amici, alla presenza del sindaco Luciano Mazza e dell'assessore Anselmo Uguccioni (foto a sinistra). Originaria di Castelluccio, ora vive a Montese capoluogo.

**Chiara Amorotti** (foto a sotto a sinistra), zocchese di Montecorone, ospite della Casa anziani di Montese dal 2 novembre 2007, il 12 ottobre è stata festeggiata per i suoi primi 100 anni di vita,

presenti amministratori del Comune di Montese e del Comune di Zocca.

Chiara Amorotti si aggiunge ad altre due centenarie che vivono presso la struttura di Montese: Natalina Lamandini di Zocca, che ha raggiunto i 100 anni lo scorso giorno di Natale, e Beatrice Tomaselli, che ha compiuto 101 anni lo scorso 25 aprile.



**Giovanna Ricci** (foto a destra) ha compiuto 100 anni il 18 novembre scorso. È stata festeggiata dal figlio Fausto, dalla nuora, dai nipoti e pronipoti e altri parenti. Ha vissuto gran parte della sua vita a Bertocchi con il marito Guido Zanni scomparso anni fa. Ora abita con il figlio a Salto. Ha ricevuto gli auguri dal sindaco a nome anche dell'Amministrazione comunale.



## Lauree

Laurea in Ingegneria a per **Federico Migliori**.

Tesi: *Modellazione CFD invasivi servizio condotte di scarico sottomarine.*

Relatore: Prof. Marco Maglionico.

**Tonelli Tommaso** ha conseguito la laurea in Scienze del comportamento e relazioni sociali. Tesi: *Fenomeno del dropoutsportivo in adolescenza.* Tutor il Prof. Carlo Tomasetto.

Rallegramenti da *Montese Notizie*.



**BANCO S.GEMINIANO  
E S.PROSPERO**

Filiale di Montese  
Piazza della Repubblica 10/11  
41055 MONTESE  
Tel. 059 970032



**AGENZIA "MADE"**  
S.a.s. di Stefanini Marco & C.

**CATTOLICA  
ASSICURAZIONE  
e pratiche auto**

Tel. e Fax 059 97.01.56  
P.za Repubblica 27 - 41055 Montese



Costruzioni - ristrutturazioni - edilizia in genere

Via Provinciale 824 - 41055 Montese (Mo)  
Tel. e fax: 059 981326 Cell. 339 4545749  
www.mattiolinet.it - mattioli@database.it

## Il Mulo meccanico degli Alpini



All'annuale festa del Gruppo alpini di Montese, che si è svolta nel capoluogo lo scorso giugno, Nestore Biolchini ha portato in mostra il 'Mulo meccanico degli Alpini'. Un pezzo rarissimo. Negli anni '60 ne furono costruiti soltanto 200 esemplari. La produzione fu cessata perché il mezzo non risultò efficace. Quando è stato esposto in Piazza della Repubblica a Montese, non è mancata una sorpresa: Armando Zaccaria, nel 1960, durante il servizio militare a Treviso, gli fu affidato un 'Mulo' come questo, alla cui vista, dalla tasca ha estratto una fotografia in bianco e nero che lo ritrae sul mezzo.

*Nelle foto sopra, a sinistra Armando Zaccaria militare e, a destra, alla recente festa degli Alpini a Montese, vicino al 'Mulo meccanico'*

## Astensionismo da record alle elezioni regionali

Il 23 novembre scorso si sono svolte le elezioni regionali a seguito delle dimissioni del governatore Vasco Errani. Si è votato soltanto in Emilia Romagna e in Calabria. L'astensionismo ha segnato livelli mai registrati prima d'ora. A Montese è stato superiore alla media regionale e provinciale: ha votato il 33,62% (nel 2010 fu del 65,10%) dei 2.698 aventi diritto, in regione il 37,7% e il provincia di Modena il 38,92. Sei i candidati alla poltrona di Governatore: la coalizione Pd, Emilia Romagna Civica e Sel, che appoggiava Stefano Bonaccini, nuovo governatore, ha ottenuto il 48,42%, seguita da quella composta da Forza Italia, Lega Nord e Fratelli d'Italia, con a capo Alan Fabbri, che ha avuto il 38,25%; terzo posto per Giulia Gibertoni, M5S, con l'8,54%. Questi i risultati per l'elezione del Consiglio: Lista civica Liberi Cittadini: 7 voti (0,86%), Pd: 368 voti (45,10%), Emilia Romagna Civica: 10 voti (1,23), Sel: 13 voti (1,59%), Forza Italia: 92 voti (11,27%), Lega Nord: 208 voti (25,49%), Fratelli d'Italia: 16 voti (1,96%), L'altra E. R.: 13 voti (1,59%), M5S: 67 voti (8,21%), Ndc Udc: 22 voti (2,70%).

## A Montese, volley di alto livello

Alla vigilia dell'inizio dei campionati mondiali di volley 2014, che vedono impegnata la nostra apprezzata Nazionale in Polonia, anche a Montese si è vista una bellissima pallavolo, con una partita di alto livello in cui le squadre di serie B di pallavolo Vignola Volley e Campagnola Emilia (Foto a destra), in campo, hanno dato vita a uno spettacolo entusiasmante.

La partita è finita 3 - 1 per Campagnola ed è stata arbitrata dal tecnico allenatore di 'Appennino 2000' Giovanni Mecagni. Durante i break della partita si sono esibite le allieve del gruppo ginnastica ritmica e Cheerleaders guidate da Simona Geri ed Elisa Mazzini.

A fine partita, i membri delle due squadre hanno cenato in amicizia e in un clima di grande sportività presso l'ostello di Montese, dove hanno gustato le crescenti montesine offerte dal Comune e cucinate dalle cuoche.



Gli organizzatori ringraziano le squadre, gli staff tecnici, il pubblico e gli sponsor che hanno reso possibile l'evento, nonché al Comune di Montese per il patrocinio e l'organizzazione.

**LOS**  
RECICLADORES  
GARAGE SALE  
IL TUO MERCATO DELL'USATO  
TEL: 3382073848  
VIA RIVOLI, 10 41055 MONTESE (MODENA)

**GRAFIFY ART**

- GRAFICA PUBBLICITARIA
- STAMPA DIGITALE
- CARTELLONISTICA
- ADESIVI E PRESPAZIATI
- DECORAZIONI
- GADGET PERSONALIZZATI
- SERIGRAFIA E TAMPOGRAFIA
- TIMBRI

☎ 059.980087  
☎ 059.3964773  
☎ 331.33 49 361  
✉ grafifyart@alice.it

Pizza Spuntiglia, 12 - 13 Maserno di Montese (MO)

# Calcio e Volley al Memorial Biccocchi e Bondi



È stato un successo di pubblico e una festa dello sport il 1° torneo di calcio Memorial Tiziano Biccocchi e Giampaolo Bondi, organizzato da Appennino 2000, che si è concluso la sera dell'1 agosto scorso. Nel calcio ha vinto il Bar il Faro Mariumba di Gaggio Montano e nel volley il Bar La Croce di Castel d'Aiano. Entusiasmante anche la partita di calcio fra le 'vecchie glorie di Montese'.

## Quad, Bernardoni campione italiano Fx4

Dopo il secondo posto del 2013, Luca Bernardoni di Montese ha trionfato nel campionato italiano quad, categoria Fx4, conquistando così il titolo di campione italiano Fx4.



Nelle foto, a sinistra, le Vecchie glorie di Montese e, a destra, gli atleti del Volley vincitori del torneo, assieme ai dirigenti e ai familiari dei compianti Tiziano Biccocchi e Giampaolo Bondi.

## Il lancio del ruzzolone nelle scuole

Continua l'attività della Figest nel mondo della scuola. Nel 2014 sono state impartite lezioni di lancio del ruzzolone per 100 ore agli alunni delle scuole elementari e media di Montese. Nel 2015, sempre a cura del Comitato provinciale di Bologna della Figest, i rudimenti di questa specialità saranno insegnati alle scuole di Lizzano in Belvedere. Insegnanti saranno i tecnici federali Lotario Bernardoni e Ivano Ferrari. Durante la scorsa estate hanno potuto far conoscere il lancio del ruzzolone a 60 ragazzi del Gruppo Fantaland di Reggio Emilia che si trovavano a Montese per un camp.



AGENZIA  
**Terr@mare Group**  
di Lucchi Pietro



Ufficio di Montese (MO) • Via Piccinelli, 31 - Tel./Fax 059 982190

Salto di Montese



Maserno di Montese



Nostre esclusive...

Montese centro



Montese villa di nuova costruzione



**AFFITTANZE  
TURISTICHE**

**VACANZ APPENNINO**  
AFFITTANZE TURISTICHE

[www.vacanzappennino.com](http://www.vacanzappennino.com)  
[montese@vacanzappennino.com](mailto:montese@vacanzappennino.com)

**MEDIAZIONE PROMOZIONE E SERVIZI IMMOBILIARI**

Consulenza e assistenza per compravendita e affitto • Valutazioni commerciali • Gestione scadenze contratti di locazione

**[www.agenziaterramare.com](http://www.agenziaterramare.com)**

[montese@agenziaterramare.com](mailto:montese@agenziaterramare.com)

**geco service**

**AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI**  
Servizi per i condomini

Montese Tel. 059 981461  
Vignola Tel. 059 775854